

## OGGETTO:

**ATTO D'INDIRIZZO PRESENTATO DAL GRUPPO FORZA ITALIA IN  
MERITO A: "PORTO DI LIVORNO 2000". (ILLUSTRAZIONE)**

## Discussione omissis

La Presidente del Consiglio, prof.ssa Giovanna Cepparello, dà la parola al consigliere Elisa Amato per l'illustrazione dell'atto di indirizzo in oggetto.

Di seguito viene riportato il testo:

Il Consiglio Comunale di Livorno

## tenuto conto che

- l'Autorità Portuale di Livorno è attualmente proprietaria del 72% delle quote della Società "Porto di Livorno 2000";
- la Legge 84/94, all'art. 23 comma 5, prevede che le Autorità Portuali possano mantenere nelle società costituite per esercitare servizi di interesse generale, quali la gestione di stazioni marittime, una partecipazione, comunque, non maggioritaria;
- l'Autorità Portuale di Livorno ha già ricevuto sollecitazioni ad adempiere a quanto previsto nella legge 84/94 sia dalla Corte dei Conti che dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e anche dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.P. stessa;
- la volontà, già espressa pubblicamente, dell'A.P. di Livorno è di mantenere una quota di minoranza della partecipazione societaria, pari a circa il 20% delle quote attualmente possedute;
- i risultati gestionali della società dal 2011 ad oggi sono stati pesantemente negativi, con una significativa perdita di traffici ed un rilevantissimo aumento dei costi gestionali ed operativi, causati anche da un abnorme aumento del personale dipendente della società stessa;
- nei prossimi giorni il Sindaco parteciperà al Comitato Portuale avente all'O.d.G. la cessione delle quote della società "Porto di Livorno 2000";

**Impegna il Sindaco**

- a sollecitare il Presidente dell'A.P. di Livorno, Gallanti, a pubblicare entro il mese di settembre p.v. il bando attraverso il quale l'Autorità Portuale di Livorno dovrà vendere a privati professionalmente competenti nel settore crocieristico, e non ad altri enti pubblici, il 52% delle quote possedute, così come valutate dal Consulente Advisor KPMG in relazione al prezzo minimo a base di gara, ma anche e soprattutto tenendo conto di un piano industriale a sostegno dell'offerta che tenga in considerazione nella primaria evidenza l'incremento dei traffici e delle crociere di testa in partenza ed in arrivo a Livorno, nonché gli investimenti infrastrutturali da realizzare per il rilancio del traffico crocieristico e passeggeri nello scalo;
- a far inserire nel bando tutte le garanzie possibili affinché vi sia massima trasparenza nella concorrenza, prevedendo una clausola che inibisca ogni possibilità di discriminazione tra le Compagnie Armatrici non partecipanti al capitale sociale della società aggiudicatrice della gara;
- Infine, in questa delicata fase della vendita della società "Porto di Livorno 2000", a sollecitare l'A.P. affinché dia un segno di discontinuità rispetto all'attuale presidenza della società i cui risultati gestionali sono stati comprovati come fortemente negativi dallo studio effettuato dal Consulente Advisor KPMG.